

PERVENUTA AL FAX DELL'UFFICIO  
PROTOCOLLO IL 6.3.2014



# Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DEL CONTROLLO PER LA LOMBARDIA  
VIA MARINA, 5 20121 MILANO

COMUNE DI CREMONA  
- 7 MAR. 2014  
UFFICIO PROTOCOLLO

Prot. 2873

MILANO, 6 marzo 2014

A / TO

ORGANISMO: COMUNE DI CREMONA (CR)

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI CREMONA (CR)

N. FAX **0372-407260**

CITTA' CREMONA (CR)

N° PAGINE (inclusa la presente) 10

OGGETTO: trasmissione DELIBERAZIONE 99/2014/IADC

Telefono: 02.77.11.4.339 / fax 02.76.01.11.92 - 02.76.00.91.28.

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
<b>0012120</b>	<b>07/03/2014</b>
1.6.3	Settore Economico Finanziario

COMUNE DI CREMONA  
010603-



## CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per la Lombardia  
Via Marina n. 5 - 20121 Milano

CORTE DEI CONTI



0002873-05/03/2014-SC\_LOM-T87-P

Milano, 6 marzo 2014

Al Presidente della Provincia  
di Cremona

Oggetto: trasmissione deliberazione 99/2014/IADC

Si trasmette la deliberazione indicata in oggetto emessa da questa Sezione regionale di controllo.

Il funzionario

(Dott.ssa Alba Costanza)



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**LA CORTE DEI CONTI**  
**IN**  
**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA**  
**LOMBARDIA**

composta dai magistrati:

dott. Nicola Mastropasqua	Presidente
dott. Giuseppe Zola	Consigliere
dott. Gianluca Braghò	Primo Referendario
dott. Donato Centrone	Referendario
dott. Francesco Sucameli	Referendario (relatore)
dott. Paolo Bertozzi	Referendario

**nell'adunanza del 20 febbraio 2014**

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto l'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011, conv. nella legge n. 148/2011;

Visto il D.M. 23 gennaio 2012;

Udito il relatore, dott. Francesco Sucameli

**FATTO**

Il comune di Cremona ha trasmesso, con nota 21748 del 23 aprile 2013, prot. C.C. n. 4560 del 2 maggio 2013, alla Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, ai

sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011, conv. nella legge n. 148/2011, il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio finanziario 2012.

Con una prima nota (prot. C.C. 11211 del 18 novembre 2013), il Magistrato Istruttore chiedeva all'ente di fornire maggiori dettagli in relazione ad alcune categorie di spese, in particolare pranzi e colazioni di lavoro per un importo complessivo di circa € 3.800 e informazioni sul rispetto, nel 2012, dei tetti di legge per le spese di rappresentanza.

Con nota del 22 novembre 2013 (prot. C.C. 11409 del 25 novembre 2013) a firma del dirigente del settore risorse economico-finanziario, l'ente ha specificato di avere rispettato i limiti di spesa di cui ai commi 7-10 e 12-14 del D.L. n. 78/2010.

Il dirigente ha inoltre fornito, accanto ad ogni voce di spesa, una descrizione dell'occasione, senza fornire peraltro documentazione e un quadro completo del contesto.

Ritenuta insoddisfacente la prefata risposta, il Magistrato Istruttore, con una seconda lettera istruttoria (prot. CC 13565 del 20/12/2013), chiedeva di documentare, con pezze giustificative e altri ragguagli, occasione e spesa.

L'ente rispondeva con nota prot. C.C. n. 13777 del 30 dicembre 2013, fornendo copie di scontrini, fatture e ricevute fiscali concernenti pasti istituzionali e pranzi di lavoro sostenuti economicamente dal comune di Cremona, con documentazione dell'evento, ove reperita.

Gli Uffici esaminavano la documentazione pervenuta ed elaboravano un prospetto, da cui non apparivano adeguatamente giustificate € 2.387,73 di spese per vari pasti e convivialità, in occasione di incontri su temi e con soggetti ritenuti di rilevanza "istituzionale". Sulla base delle suddette rilevazioni, il Magistrato Istruttore ha ritenuto di chiedere al Presidente della Sezione il deferimento all'esame collegiale della questione che, in ragione dell'ordinanza n. 48/2014, veniva trattata all'adunanza del 20 febbraio 2014.

Nell'imminenza della convocata adunanza, il comune di Cremona non ha fatto pervenire memoria integrative.

Alla richiamata adunanza è intervenuto in rappresentanza del comune il Direttore del settore economato, la quale ha evidenziato che l'Ente ha classificato tale spesa come di "rappresentanza" a causa dell'incertezza accusata nella ricostruzione del quadro ordinamentale.

## **DIRITTO**

**I) Il controllo della sez. regionale della Corte dei Conti sulle spese di rappresentanza sostenute dagli Enti locali.**

L'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011, conv. nella legge n. 148/2011 (c.d. legge taglia costi della politica) ha stabilito che «le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito Internet dell'ente locale». Gli adempimenti si applicano a partire dall'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2011.

Il D.M. 23 gennaio 2012, in attuazione dell'ultimo periodo del comma 16 citato, ha adottato lo schema tipo del prospetto nel quale sono elencate le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali.

Ai sensi dell'art. 2 del DM cit. il prospetto, che elenca le spese di rappresentanza sostenute in ciascun esercizio finanziario, deve essere allegato al rendiconto della gestione di cui all'art. 227 TUEL e trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, entro dieci giorni dall'approvazione del predetto rendiconto. Entro lo stesso termine, l'elenco è pubblicato nel sito Internet dell'ente locale. In particolare, il prospetto è compilato a cura del segretario dell'ente e del responsabile di servizi finanziari, nonché sottoscritto dai predetti soggetti, oltre che dall'organo di revisione economico finanziario.

Con la deliberazione Lombardia n. 151/2012/INPR del 26 aprile 2012, questa Sezione ha definito le linee guida per l'esame dei prospetti sulle spese di rappresentanza, indicando criteri uniformi di verifica, sia di carattere sostanziale sia di carattere procedimentale.

In maggior dettaglio, nell'autodeterminare le linee guida per la propria attività, la Sezione ha individuato i seguenti principi di carattere procedimentale e sostanziale che esprimono la necessità di inerenza e pubblicità della spesa:

1) l'attività di rappresentanza non deve porsi in contrasto con i principi di imparzialità e di buon andamento, di cui all'art. 97 della Costituzione;

2) ciascun ente locale deve inserire, nell'ambito della programmazione di bilancio, apposito capitolo in cui vengono individuate le risorse destinate all'attività di rappresentanza, anche nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica fissati dal legislatore;

3) esulano dall'attività di rappresentanza quelle spese che non siano strettamente finalizzate a mantenere o accrescere il prestigio dell'ente verso l'esterno nel rispetto della diretta inerenza ai propri fini istituzionali, vale a dire l'epifania dell'ente in quanto titolare di di pubbliche funzioni;

4) non hanno finalità rappresentative verso l'esterno le spese destinate a beneficio del dipendenti o amministratori appartenenti all'Ente che le dispongono.

5) le spese di rappresentanza devono essere congrue rispetto sia ai valori economici di mercato sia rispetto alle finalità per le quali viene erogata la spesa.

Si rammenta, inoltre, che le spese di rappresentanza devono essere coerenti ai valori di imparzialità e di buon andamento, che l'art. 97 della Carta Costituzionale impone come imprescindibile modo di essere dell'azione amministrativa, e rispondenti ai canoni di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, previsti dall'art. 1, comma 1, della legge 241 del 1990, che costituiscono requisiti giuridici la cui violazione determina un vizio di legittimità (Sez. Controllo Toscana, 25.11.2008 n. 428/2009/REG).

**II) Profili di non conformità a legge delle spese di rappresentanza sostenute dalla Provincia di Cremona nel corso dell'esercizio finanziario 2012**

**1. Costituisce parte integrante della presente deliberazione l'allegato (composto da n. 2 pagine), con le singole spese analizzate in cui si contesta la qualifica di spesa di rappresentanza di "pasti istituzionali" per € 2.387,73.**

**a) In generale: beni ad utilità generica**

2. Con particolare riguardo alle spese conviviali si deve rammentare che esse possono assumere carattere di rappresentanza ove inerenti all'immagine e alle finalità istituzionali (inerenza e pubblicità). Come già evidenziato, devono essere idonee ad accrescere presso la comunità o altre realtà istituzionali (eventualmente rappresentati da soggetti qualificati) il prestigio dell'ente.

Peraltro, trattandosi di spesa per beni ad utilità generica e potenzialmente utili anche al godimento individuale (col rischio che essi vengano destinati a beneficio personale del singolo rappresentante dell'ente), il requisito dell'inerenza-pubblicità - per ben intuibile massime d'esperienza deve essere qualificato dai seguenti ulteriori elementi di contesto:

- la prestazione ricevuta deve essere inserita in attività di pubblico dominio, aventi proiezione esterna, in questo modo garantendo la "stretta" inerenza della spesa all'enfaticizzazione pubblica dell'immagine dell'ente. Non può infatti considerarsi di rappresentanza la convivialità (o l'elargizione di altri beni ad utilità generica), nello svolgimento delle ordinarie, interne, attività istituzionali, le quali possono determinare (anzi ordinariamente determinano) l'interlocuzione con altri soggetti istituzionali, per i quali l'ordinamento, di norma, prevede a propria volta forme di indennità per le funzioni svolte e le necessità collegate;
- la spesa per tale prestazione deve essere adeguatamente supportata da idonea documentazione, in grado di comprovare tale inerenza qualificata, in assenza della quale, proprio per la caratteristica dei beni acquistati, si presume che la prestazione sia stata diversamente destinata a beneficio degli stessi rappresentanti istituzionali che ne richiedono il rimborso o il pagamento, con rottura nel nesso di finalizzazione pubblica della spesa e trasformazione della erogazione in una prebenda non dovuta (cfr. in tale senso, con riferimento alle convivialità, Corte dei conti, Sezione giurisdizionale della Sicilia, sentenza n. 293 del 13 febbraio 2014,

secondo cui le annotazioni a margine sugli scontrini non sono sufficienti a giustificare le spese come di rappresentanza).

In estrema sintesi, la spesa di rappresentanza per essere inerente e pubblica, deve essere contestualizzata e adeguatamente documentata.

**b) In particolare: pasti istituzionali**

3. In definitiva, le erogazioni di spesa, sostenute per ristorazione, per consumazioni al bar e per pasti propri e di terzi, anche soggettivamente qualificati come esponenti di altri enti o istituzioni, non rientrano in alcun modo nelle spese rimborsabili a titolo di "rappresentanza" a meno che non sia connessa o inerente ad un incontro istituzionale, debitamente documentato, avente risonanza e importanza pubblica, tale per cui la spesa stessa è idonea ad accrescere il prestigio dell'ente e non si traduce in un mero ed esclusivo beneficio per gli intervenuti.

Peraltro, allo scopo di qualificare la spesa e comprovare la rimborsabilità di siffatta voce di spesa non assume alcun rilievo la dichiarazione che si tratti di "pranzo di lavoro" o "cena di lavoro", trattandosi di attività che ben può svolgersi al di fuori di incontri conviviali ancorché nell'occasione di essi l'oggetto della discussione possano essere questioni rientranti nell'attività *latu sensu* politica o amministrativa (cfr. in questo senso SRC Lombardia n. 204/2013/FRG).

Si aggiunga, in proposito, che non appare in alcun modo sufficiente e determinante, al medesimo scopo (cioè allegare la natura "rappresentativa" della spesa), la "qualificazione istituzionale reciproca" (ospite e invitati) degli intervenuti a tali pasti, essendo l'interlocuzione tra soggetti istituzionali una caratteristica ordinaria dell'attività dei pubblici enti, di per sé inidonea a proiettare la spesa sul piano della "rappresentanza".

Si tratta di convivialità la cui inerenza, al massimo, può ritenersi limitata all'essersi svolte "in occasione" dello svolgimento di funzioni istituzionali senza peraltro assumere un connotato specifico di stretta inerenza e pertinenza all'utilità dell'ente, utilità che sussiste solo se la convivialità si inserisce in un contesto di attività che hanno come precipuo scopo o come effetto collaterale l'enfatizzazione dell'immagine dell'istituzione verso la comunità o altre comunità (anche a mezzo dei loro rappresentanti); per contro, come già evidenziato, l'interlocuzione con altri soggetti pubblici è attività che rientra negli ordinari compiti dell'Ente, per cui i suoi rappresentanti percepiscono le indennità, *ut singuli*, previste dall'ordinamento.

L'assenza generalizzata di adeguata documentazione del "contesto di rappresentanza" della spesa, dunque, appare più il precipitato della stessa natura delle prestazioni percepite che una carenza organizzativa (in termini di mancata documentazione) dell'Ente, che rendono la spesa non qualificabile in termini di rappresentanza (al contrario di quei casi in cui gli Uffici, in presenza di locandine o altra

documentazione inerente allocazione/manifestazione pubblica hanno derubricato ogni contestazione).

**P.Q.M.**

La Sezione, ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011, conv. nella legge n. 148/2011,

**DICHIARA**

la non conformità a legge delle spese di rappresentanza sostenute dal comune di Cremona, nel corso dell'esercizio finanziario 2012, per le ragioni espresse in parte motiva.

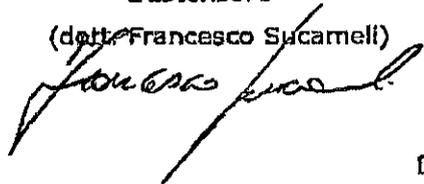
La presente deliberazione va indirizzata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione.

**DISPONE**

- che, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 33/2013, la presente pronuncia venga altresì pubblicata sul sito Internet dell'Amministrazione comunale nelle modalità di legge, dando riscontro a questa Sezione dell'avvenuta pubblicazione.

L'Estensore

(dott. Francesco Sacameli)



Il Presidente

(dott. Nicola Mastropasqua)



Depositata in Segreteria il

6 MAR 2014

Il Direttore della Segreteria

(Dott.ssa Daniela Parisini)



FATTURA/contabile AL	data	IMPORTO TOTALE	esercente	giustificativa e note	RILEVATO
95002275 del 30/01/2012	20/01/12	€ 50,50	osteria pallo dell'oca	L'ente indica come occasione di spesa: "pranzo di lavoro Vice Sindaco con Sovrintendente al B&M Artigianato e Culturali del territorio di BS, CR, MN. L'incontro aveva per oggetto la valutazione degli elementi di rischio circa le affermazioni di beni immobili costruiti e le ristrutturazioni di edifici storici e vincolati nella città di Cremona" Annotazione istruttoria: Non indicati coperti. Sigilata da Vice sindaco e per riserva da R. Bonfanti. Documentazione inadeguata	NON INERENTE
9/A	07/02/12	€ 63,73	Metropolitan caffè wine bar	L'ente indica come occasione di spesa: "pranzo di lavoro del Sindaco con i Presidenti di società di servizi pubblici locali del territorio, in vista dei conferimenti in seno alla holding territoriale multiservizi LGH". Annotazione istruttoria: la pezza a supporto non indicava coperti. Nel retro della pezza è presente sigla autorizzativa del sindaco	NON INERENTE
15/A	13/03/12	€ 103,00	Metropolitan caffè wine bar	L'ente indica come occasione di spesa: "pranzo di lavoro del Sindaco con i Presidenti di società di servizi pubblici locali del territorio, in vista dei conferimenti in seno alla holding territoriale multiservizi LGH". Annotazione istruttoria: la pezza a supporto non indicava coperti. Nel retro della pezza è presente sigla autorizzativa del sindaco	NON INERENTE
104	06/03/12	€ 415,00	osteria la sosta	L'ente indica come occasione di spesa: "pranzi di lavoro del Consigliere comunale delegato allo Sport in preparazione della gara amichevole tenutasi il 06.03.2012 a Cremona, della Nazionale Pallanuoto Italiana contro la nazionale Pallanuoto Gran Bretagna, ultima partita prima delle olimpiadi di Londra." Annotazione istruttoria: 10 coperti non indicati beneficiari	NON INERENTE
105	06/03/12	€ 100,00	osteria la sosta	L'ente indica come occasione di spesa: "pranzi di lavoro del Consigliere comunale delegato allo Sport in preparazione della gara amichevole tenutasi il 06.03.2012 a Cremona, della Nazionale Pallanuoto Italiana contro la nazionale Pallanuoto Gran Bretagna, ultima partita prima delle olimpiadi di Londra." Annotazione istruttoria: 2 coperti non indicati beneficiari	NON INERENTE
53335	05/03/12	€ 200,00	ristorante Il Molino Cremona	L'ente indica come occasione di spesa: "pranzi di lavoro del Consigliere comunale delegato allo Sport in preparazione della gara amichevole tenutasi il 06.03.2012 a Cremona, della Nazionale Pallanuoto Italiana contro la nazionale Pallanuoto Gran Bretagna, ultima partita prima delle olimpiadi di Londra." Annotazione istruttoria: 3 coperti non indicati beneficiari	NON INERENTE
ricevuta fiscale 906	29/03/12	€ 85,00	trattoria certt	L'ente indica come occasione di spesa: "pranzo di lavoro del Vice Sindaco con il Comitato scientifico del PGT presieduto dal professor Paschillo dell'Università cattolica di Milano, l'incontro è svolto essendo in corso di riorganizzazione il nuovo strumento urbanistico della città di Cremona". Annotazione istruttoria: pezza giustificativa indica 3 coperti	NON INERENTE
contabile 12019874	23/04/12	€ 38,00	bar tre torie vecchio mercato	L'ente indica come occasione di spesa: "occasione di lavoro del Vice Sindaco con il Presidente del Comitato scientifico del PGT". Annotazione istruttoria: sono indicati 2 coperti, non giustificato né indicata presenza di terzo interveniente.	NON INERENTE
fattura 21/a	04/04/12	€ 86,00	Metropolitan caffè wine bar	L'ente indica come occasione di spesa: "pranzo di lavoro con i Presidenti di società di servizi pubblici locali del territorio, in vista dei conferimenti in seno alla holding territoriale multiservizi LGH". Annotazione istruttoria: la pezza a supporto è solo un riepilogo strategico dell'azienda multiservizi territoriale". Annotazione istruttoria: la pezza a supporto non indicava coperti. Nel retro della pezza è presente sigla autorizzativa del sindaco	NON INERENTE
richiesta pagamento spese di rappresentanza di Doteo Peri sindaco	07/05/12	€ 175,50	Non indicato esercente	L'ente indica come occasione di spesa: "occasione di lavoro del Vice Sindaco con i Presidenti di società di servizi pubblici locali del territorio, in vista dei conferimenti in seno alla holding territoriale multiservizi LGH". Annotazione istruttoria: la pezza a supporto è solo una richiesta di rimborso presentata dal Sindaco senza pezza giustificativa. La dichiarazione indica come beneficiari di questa "pranzo di lavoro con sindaco di Lodi, il rappresentante di LGH e il dott. Albertoni, presidente AEM"	NON INERENTE
fattura 27/A	06/07/12	€ 169,00	Metropolitan caffè wine bar	L'ente indica come occasione di spesa: "pranzo di lavoro con Sindaco, Presidente Provincia di Cremona e Presidente Autasadelle Centropadane SPA a seguito dell'incontro avente per oggetto il rinnovo della convenzione ANAS per la gestione dell'autostrada A21 PC-BS". Annotazione istruttoria: la pezza non consente di rilevare i coperti. Nel retro è presente sigla autorizzativa del sindaco con annotazione "pranzo di lavoro con sindaco rappresentante di LGH (5)"	NON INERENTE
fattura 86/A	14/09/12	€ 87,00	Metropolitan caffè wine bar	rappresentanti dei docenti della Circola Scuola di Musica e dell'Istituto Musicale Paragonato Monteverdi di Cremona in occasione del rinnovo della convenzione tra Comune di Cremona e l'Istituto stesso". Annotazione istruttoria: la pezza non consente di rilevare i coperti. Allegato elenco di	NON INERENTE
contabile	14/09/12	€ 85,00	osteria pallo dell'oca. Pranzo di lavoro	L'ente indica come occasione di spesa: "pranzo di lavoro: Vice Sindaco, Comitato scientifico PGT e Direttore ARPA". Annotazione istruttoria: la pezza giustificativa non consente di rilevare numero dei coperti	NON INERENTE
richiesta pagamento spese di rappresentanza di Doteo Peri sindaco	04/05/12	€ 122,50	Non indicato esercente	L'ente indica come occasione di spesa: "pranzo di lavoro: Vice Sindaco, Comitato scientifico PGT e Direttore ARPA". Annotazione istruttoria: Non vi è controllo e fattura allegata. Presente solo richiesta di rimborso presentata dal sindaco con motivata: "pranzo di lavoro sindaco + presidente provincia + presidente autostrade padane + capogabinetto comune di cremona"	NON INERENTE

*fl*

FATTURA/scontrino n.	data	IMPORTO TOTALE	esercente	giustificativo e nota	RILIEVO
richiesta pagamento spese di rappresentanza di Cresle Ferri sindaco	05/10/12	€ 183,00	Non indicato esercente	L'ente indica come occasione di spesa "colazione di lavoro con rappresentanti dell'Università Cattolica di Piacenza per preparazione del convegno sulla legalità con sindaco e Assessori organizzato dalle Associazioni sindacali del territorio". Annotazione istruttoria: non vi è scontrino o fattura allegata. Allegata solo richiesta di rimborso del sindaco con la seguente giustificazione: "colazione di lavoro con rappresentanti dell'Università Cattolica di Piacenza per preparazione convegno su legalità con sindaco e assessori"	NON INERENTE
fattura 129/A	06/12/12	€ 127,00	Metropolitan grill wine bar	L'ente indica come occasione di spesa "colazione di lavoro per riunione del Consiglio della Autonomia Locali". Annotazione istruttoria: nello scontrino è presente la nota "colazione di lavoro del Sindaco con Presidente di LGH, di ALM ... (non leggibile)", le pezze a supporto non indicano coperti. Nel retro della "pezza" è presente stile barbazzina del sindaco	NON INERENTE
fattura 362	09/11/12	€ 139,00	balneario la posta	L'ente indica come occasione di spesa "colazione di lavoro per riunione del Consiglio delle Autonomie Locali". Annotazione istruttoria: presente richiesta rimborso dell'assessore alle politiche sociali. È riportata la seguente motivazione: "riunione con responsabili per progetti comuni". 4 coperti	NON INERENTE
fattura 117/A	07/11/12	€ 137,00	Metropolitan grill wine bar	L'ente indica come occasione di spesa "colazione di lavoro del Sindaco con i rappresentanti del Comune negli organi partecipati". Annotazione istruttoria: presente richiesta di rimborso del sindaco con la seguente motivazione: "colazione di lavoro con i consiglieri nominati dal comune e municipalizzate per definire budget (ponderazioni)". Lo scontrino non indica numero coperti	NON INERENTE
SSG	05/11/12	€ 54,00	trattoria la pesca	L'ente indica come occasione di spesa: "pranzo di lavoro del Sindaco con il Presidente di AFM SpA al fine di definire alcune iniziative nella fattoria ecologica, relativamente alla salute ed al benessere del cittadino". Annotazione istruttoria: presente richiesta di rimborso del sindaco con la seguente motivazione: "colazione di lavoro con il presidente AFM per esame situazione all'azienda farmacia". Lo scontrino indica 3 coperti (non indicato in nessuno "pezzo" il nome del terzo intervenuto).	NON INERENTE
scontrino	18/09/12	€ 44,50	Il capitano snc	L'ente indica come occasione di spesa: "colazione di lavoro dell'Assessore alle Politiche Sociali con un esperto in problematiche del lavoro ed inserimenti lavorativi di persone svantaggiate". Annotazione istruttoria: presente richiesta di rimborso dell'assessore politiche sociali che specifica, oltre alla riportata motivazione, il nominativo del beneficiario. Scontrino indicante 3 coperti	NON INERENTE
scontrino	07/11/12	€ 32,00	Il capitano snc	L'ente indica come occasione di spesa: "colazione di lavoro dell'Assessore alle Politiche Sociali con un esperto in attività di mediazione comunitaria relativa al Comitato di Quartiere il "Vivente a Borgo Lovers" (progetto finanziato dalla Regione Lombardia)". Richiesta di rimborso dell'assessore politiche sociali, con omessa motivazione. Scontrino con 2 coperti	NON INERENTE
scontrino	17/01/12	€ 31,00	osteria del melegnano	L'ente indica come occasione di spesa: "pranzo di lavoro dell'Assessore alle Politiche Ambientali e referenze ARPA". Copia scontrino trasmesso solo in parte leggibile	NON INERENTE
<b>totale</b>		<b>€ 2.387,73</b>			